

# Archeologia e innovazione, risorse per i giovani

**MAURIZIO CARUCCI**

INVIATO A PAESTUM (SALERNO)

**V**ecchie e nuovi mestieri convivono all'ombra dei templi di Paestum, nel Salernitano. Nei giorni della Borsa del **turismo archeologico** i 130 espositori (25 dall'estero) mettono in mostra idee per rilanciare l'occupazione. «In questa XVII edizione – spiega Ugo Picarelli, ideatore e direttore della Borsa – sottolineiamo le opportunità che arrivano dalle nuove tecnologie e la possibilità di creare lavoro».

L'evento internazionale è una sorta di vetrina per le Università che presentano progetti innovativi e offerte formative. Sono presenti una trentina di scuole italiane, con 2mila iscritti a istituti tecnici e professionali alberghieri e licei. Non c'è solo spazio per gli archeologi. Anche se nei quattro giorni della Borsa, Ana (Associazione nazionale archeologia), Cia (Confederazione italiana archeologi), Gruppi archeologici d'Italia e Archeoclub sono presenti con i propri associati per discutere di tematiche professionali. Con Archeovirtual vengono mostrate le applicazioni

del digitale ai musei e ai beni culturali. Una "rivoluzione" che richiede competenze trasversali e aggiornamento.

Da Paestum la Federazione campana delle Banche di credito cooperativo lancia il progetto *Archeostartup per una buona impresa sul territorio*. «Dopo la firma di un protocollo d'intesa con l'Università di Salerno – sottolinea Francesco Vildacci, direttore della Federazione campana delle Bcc – pubblicheremo un bando a sostegno di idee per valorizzare il turismo culturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Turismo

**La Borsa turistica di Paestum guarda alle opportunità per creare lavoro**

